

Care tutte

In una società nella quale ogni cinque giorni una donna viene uccisa per mano maschile, in una società nella quale i posti di lavoro persi sono per la stragrande maggioranza di donne (70% in un anno, 99% nel solo mese di dicembre), in un mondo nel quale, secondo i dati 2019 della Banca mondiale, la povertà è inesorabilmente femminile.

In una realtà sociale, non solo italiana, nella quale, a seguito del confinamento da pandemia, non solo il carico lavorativo e di lavoro di cura è largamente ricaduto sulle spalle delle donne, ma sono aumentate a dismisura le violenze domestiche.

In una situazione di generale arretramento dei diritti acquisiti, meglio conquistati, si sferra un attacco politico di inaudita ferocia e determinazione, **ai diritti di autodeterminazione delle donne.**

In varie realtà locali, buona ultima la regione Piemonte, vengono attivati bandi in sostegno di associazioni integraliste, come Movimento per la vita e Centri di aiuto alla vita, che vengono invitate ad attivare sportelli nei consultori e negli ospedali.

Allo stesso tempo **sono sotto attacco le case e i luoghi delle donne** nella loro specificità e ragione sociale: la storia di queste realtà femministe, in alcuni casi decennale, viene negata e derubricata a centri di erogazione di servizi o addirittura si avviano le procedure di sfratto.

I due temi, luoghi delle Donne e diritti all'autodeterminazione, sono intrecciati.

Occorre aprire da subito un ampio terreno di conflitto con tutte le modalità a nostra disposizione.

Proponiamo dunque a tutte le realtà di donne che da mesi hanno ripreso a incontrarsi, e che nel frattempo sono anche diventati luoghi nazionali di relazioni, di costruire una sorta di coordinamento nazionale , un **osservatorio sui diritti delle donne.**

Un presidio democratico che, partendo dai vari luoghi territoriali, prenda parola collettivamente e promuova le necessarie azioni di mobilitazione. Chiediamo altresì che ciascuna realtà si faccia parte attiva per la più ampia e capillare diffusione possibile contro una regressione assai più innervata ed estesa di quanto non appaia.

Non possiamo più permetterci attese o tentennamenti.

Gruppo Femm SdC

19/3/2021